

KC Città di Castello - Spettacoli a favore delle popolazioni terremotate di Norcia

Rosalba Fiduccia, 27 giugno 2017, 18:26

Due spettacoli a favore dei terremotati di Norcia, organizzati dal KC Città di Castello

Il 25 aprile ha avuto luogo un concerto, **il concerto «zero» del tour «Spostato di un Secondo» di Marco Masini** a Città di Castello. Al Pala Ioan, alle ore 21, il cantautore fiorentino, su iniziativa del Kiwanis Club tifernate, guidato dal presidente Lucio Lelli, si è esibito a favore della popolazione di Castelluccio di Norcia, proponendo agli oltre 700 spettatori, giunti da ogni parte d'Italia, i successi più conosciuti e significativi dei suoi 27 anni di carriera.

L'intero incasso del concerto sarà infatti devoluto ai bambini terremotati di Castelluccio di Norcia, come ha illustrato in sede di conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, nella sala giunta Peppino Impastato, Valchiria Do, Governatore del Kiwanis Distretto Italia San Marino. Il club era già stato autore, nei mesi scorsi, della donazione di un modulo abitativo in legno al comune di Norcia e continua così questa attività di solidarietà particolarmente significativa e cospicua, come ha sottolineato il presidente del club, Lucio Lelli.

La serie di appuntamenti di sostegno alle popolazioni colpite dal sisma è proseguita, **l'11 maggio**, con la rappresentazione dell'opera **Il Barbiere di Siviglia** eseguita dall'Orchestra Giovanile Toscana al Teatro degli Illuminati e organizzata da Fabio Battistelli, musicista di vasta fama.

Si è aperto da Città di Castello il tour nazionale di Marco Masini dal titolo «Spostato di un secondo», in una serata di beneficenza per iniziativa del Kiwanis Club (presieduto da Lucio Lelli) a favore delle popolazioni terremotate.

Masini ha trascorso una settimana nel capoluogo tifernate per allestire il suo tour nel corso del quale ha parlato di sé e della musica.

125 anni di carriera sono un punto d'arrivo o un nuovo inizio?

«Per me sempre nuovo inizio: la vita comincia sempre domani con una spinta più forte. È un percorso a tappe e ogni tappa è più importante, senza lasciarsi prendere da nostalgia, malinconia o paura».

Linguaggio diretto nei suoi testi anche a costo di subire polemiche e censure: col celebre Vaffanculo si sente un po' precursore (per esempio di Beppe Grillo)?

«Non mi sento precursore, quello era allora il linguaggio dei giovani, ho fatto un copia e incolla e ho solo condiviso con loro».

«Disperato» non vinse solo la gara, ma anche il premio della critica Mia Martini, riconoscimento intitolato ad un'artista immensa...

«Mia Martini era una grande artista con una sua fragilità. All'insicurezza bisogna reagire a mai mollare... il segreto è restare protagonisti della sfida con noi stessi».

Lui ha vinto pure il premio 'Lunezia' dedicato alla memoria di Giancarlo Bigazzi: quanto è stato importante per lei questo autore?

«È stato importante per la musica italiana al di là di me: era l'ultimo dei veri produttori, un pioniere che con coraggio e sprezzo del rischio innovava la musica con la forza della semplicità, un poliedrico a 360° capace di dispensare consigli e insegnamenti a tutti».

Le piace il tifernate Michele Bravi?

«È bravo. Auguro a lui e tutti i giovani di rappresentare il futuro della musica italiana in tempi di prospettive così limitate».

Quindi si ai Talent?

«Con tutti i limiti sono meglio che niente...anche la scuola non funziona, ma se non ci mando i miei figli restano

Lui ha firmato anche colonne sonore per lo schermo ed è stato protagonista in uno spettacolo ispirato ad Andersen Il brutto anatroccolo: in futuro frequenterà ancora altri generi oltre la musica leggera?

«Già questo recital è qualcosa di più del solito concerto: c'è un filo conduttore concettuale e non si limita a un susseguirsi di canzoni, c'è una storia da far capire che si vede e non solo si ascolta, magari un domani mi sentirò pronto per altri generi di spettacolo, ma per ora resto concentrato qui».



Con quella di quest'anno sono otto le partecipazioni al Festival di Sanremo: qual è la molla che la spinge a tornare all'Ariston dopo aver già vinto (due volte)?

«Carlo (Conti) è un amico da tanto tempo e così condividere un'esperienza con qualcuno cui si vuole bene è meglio... la curiosità resta comunque una molla importante e poi un artista deve sempre rimettersi in discussione a disposizione dei giovani. Penso piuttosto che ci vorrebbe durante l'anno altre occasioni per mettere la canzone italiana al centro dell'attenzione televisiva».





**TEATRO
DEGLI ILLUMINATI
Città di Castello**

Comune di Città di Castello
Kiwanis International foundation

Giovedì 11 Maggio 2017 | Ore 21

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Musica di G. Rossini - Libretto di C. Sterbini

PERSONAGGI E INTERPRETI

Rosina Pupilla di Don Bartolo LILLY JORSTAD Mezzosoprano	Basilio Maestro di musica di Rosina PABLO GARRONE Basso
Figaro Barbiere tuttofare MASSIMILIANO FICHERA Baritono	Berta Vecchia governante in casa di Bartolo LUISA BERTERAME Soprano
Il Conte d'Almaviva Innamorato della giovane Rosina ALFONSO ZAMBUTO Tenore	Fiorello Servitore del Conte d'Almaviva ANDREA MARMUGI Basso
Bartolo Dottore in medicina, tutore di Rosina LUCA LUDOVICI Basso	Ufficiale LORENZO MARTINUZZI Basso

ORCHESTRA ITALIAN OPERA FLORENCE

Coro ITALIAN OPERA FLORENCE
Direttore
DAVID BOLDRINI

Regia David Boldrini, scene e costumi a cura di Italian Opera Florence

BIGLIETTI

Platea, 1° e 2° Ordine: 25€ | 3° e 4° Ordine: 20€

PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI: 335.5305007 - 339.6304687 - 335.399349

L'incasso sarà devoluto in favore dei terremotati di Norcia

